



## Adorazione Eucaristica 26 novembre 2020

*Testi della I domenica di Avvento Anno B*

**1L** *Se tu squarciassi i cieli e discendessi!* Il profeta Isaia apre l'Avvento come un maestro del desiderio e dell'attesa; Gesù riempie l'attesa di attenzione. Attesa e attenzione, i due nomi dell'Avvento, hanno la medesima radice: tendere a, rivolgere mente e cuore verso qualcosa, che manca e che si fa vicino e cresce. Sono le madri quelle che conoscono a fondo l'attesa, che la imparano nei nove mesi che il loro ventre lievita di vita nuova. Attendere è l'infinito del verbo amare. Avvento è il tempo di incamminarsi: tutto si fa più vicino, Dio a noi, noi agli altri, io a me stesso. In cui si abbreviano distanze: tra cielo e terra, tra uomo e uomo, e si avviano percorsi. Nel Vangelo di questa domenica il padrone se ne va e lascia tutto in mano ai suoi servi, a ciascuno il suo compito. Una costante di molte parabole, dove Gesù racconta il volto di un Dio che mette il mondo nelle nostre mani, che affida le sue creature all'intelligenza fedele e alla tenerezza combattiva dell'uomo. Ma un doppio rischio preme su di noi. Il primo, dice Isaia, è quello del cuore duro: *perché lasci indurire il nostro cuore lontano da te?* (Is 63,17). La durezza del cuore è la malattia che Gesù teme di più, la "sclerocardia" che combatte nei farisei, che intende con tutto sé stesso curare e guarire. Il secondo rischio è vivere una vita addormentata: che non giunga l'atteso all'improvviso trovandovi addormentati (Marco 13,36). Rischio quotidiano è una vita dormiente, incapace di cogliere arrivi ed inizi, albe e sorgenti; di vedere l'esistenza come una madre in attesa, gravida di luce; una vita distratta e senza attenzione. Vivere attenti. Ma a che cosa? Attenti alle persone, alle loro parole, ai loro silenzi, alle domande mute, ad ogni offerta di tenerezza, alla bellezza del loro essere vite incinte di Dio.

**Saluto iniziale** (cfr. 1 Cor 1, 3 - 9)

**G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

**T. Amen**

**G.** Fratelli, sorelle, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

**T. Rendiamo grazie continuamente a Dio per la grazia che ci è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siamo arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.**

**G:** La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

**T. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo.**

**G:** Degno di fede è Dio, dal quale siamo stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo,

**T. Noi ti invociamo: Amen! Vieni Signore Gesù!**

**Canto di esposizione: Laudato sii**

Laudato sii mi Signore per frate sole sora luna / frate vento il cielo e le stelle per sora acqua frate focu

***Laudato sii mi Signore per la terra e le sue creature/laudato sii mi Signore per la terra e le sue creature***

Laudato sii mi Signore quello che porta la tua pace / e saprà perdonare per il tuo amore saprà amare

***Laudato sii mi Signore per la terra e le sue creature/laudato sii mi Signore per la terra e le sue creature***

Laudato sii mi Signore per sora morte corporale / dalla quale omo vivente non potrà mai, mai scampare

***Laudato sii mi Signore per la terra e le sue creature/laudato sii mi Signore per la terra e le sue creature***

Laudate e benedite, ringraziate e servite / il Signore con umiltà ringraziate e servite

***Laudato sii mi Signore per la terra e le sue creature/laudato sii mi Signore per la terra e le sue creature***

**Sacerdote:** Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui  
e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

**Tutti:** E ti benediciamo perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo (*per tre volte*)

### Breve intermezzo musicale di meditazione

Signore Gesù,  
fa' che io ti ami con amore puro e fervente;  
fa' che io ti ami con un'intensità ancora più grande  
di quelle, con cui gli uomini del mondo amano le cose loro.  
Fa' che io abbia nell'amarti  
quella stessa tenerezza e quella stessa costanza  
che è così ammirata nell'amore terreno.  
Fa' che io senta che tu sei la mia sola gioia,  
il mio solo rifugio, la mia sola forza,  
la mia sola speranza e il mio unico amore.

(San John Henry Newman)

### Il Vangelo della Domenica (Marco 13, 33 – 37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

**2L.** Nel nuovo anno liturgico che iniziamo ci accompagnerà il Vangelo di Marco. Eppure non si comincia dal paragrafo iniziale del suo Vangelo, che sarà oggetto di lettura nella settimana prossima: si parte dal punto in cui terminerà la penultima settimana dell'anno, con l'annuncio del ritorno di Cristo: "Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria".

A prima vista, ciò può sembrare strano ed illogico. Invece, nella liturgia, c'è un'estrema sottigliezza nell'effettuare il cambiamento di tono: la nostra attenzione, che nelle ultime settimane era centrata sul giudizio e sulla fine del mondo, si sposta ora sul modo di accogliere Cristo: non con paura, ma con impazienza, proprio come un servo che attende il ritorno del padrone (Mc 13,35).

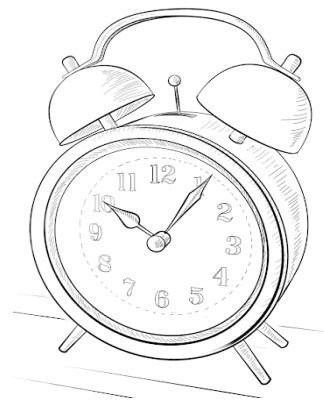
In quanto preparazione al Natale, l'Avvento deve essere un tempo di attesa nella gioia. San Paolo interpreta il nostro periodo d'attesa come un tempo in cui dobbiamo testimoniare Cristo: "Nessun dono di grazia più vi manca, mentre aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo" (1Cor 1,7). Chiediamoci allora con cuore sincero: amo il Signore Gesù e vivo con il desiderio dell'incontro con Lui?

### Preghiera personale con sottofondo musicale

Un anno comincia, un anno finisce.  
L'avvicinarsi degli anni richiama l'avvicinarsi del tempo.  
La fine di questo mondo è assorbita dall'eternità.  
I vecchi guardano il passato e si lamentano del presente.  
I giovani guardano avanti e sognano il futuro.  
I credenti guardano in alto per ottenere la salvezza.  
Signore Gesù, rendici capaci  
di guardare con fiducia verso il futuro,  
per annunciare a tutti il perdono e la salvezza,  
per aprirci all'attesa, alla speranza, alla conversione,  
alla vigilanza e alla gioia.  
Tu prendi dimora nella nostra storia,  
ti fai nostra carne per la nostra liberazione.  
Tu ci dai la possibilità di dare un senso alla vita,  
di cercare la speranza con tutto il cuore.

La pace non si dà senza giustizia, il perdono senza la conversione,  
la tua presenza senza la liberazione dell'uomo.

Vegliamo e preghiamo  
per scorgere i segni della giustizia e della pace,  
per il rispetto della dignità dell'uomo,  
per incontrarci con te, Salvatore. Amen!



### 3L. Da una meditazione di don Tonino Bello

Iniziamo, con la prima domenica di Avvento, un nuovo Anno liturgico. Questo fatto ci invita a riflettere sulla dimensione del tempo. Tutti diciamo che "ci manca il tempo", perché il ritmo della vita quotidiana è diventato per tutti frenetico. Anche a tale riguardo la Chiesa ha una "buona notizia" da portare: Dio ci dona il suo tempo. Noi abbiamo sempre poco tempo; specialmente per il Signore non sappiamo o, talvolta, non vogliamo trovarlo. Ebbene, Dio ha tempo per noi! Questa è la prima cosa che l'inizio di un anno liturgico ci fa riscoprire con meraviglia sempre nuova. Sì: Dio ci dona il suo tempo, perché è entrato nella storia con la sua parola e le sue opere di salvezza, per aprirla all'eterno, per farla diventare storia di alleanza. In questa prospettiva, il tempo è già in se stesso un segno fondamentale dell'amore di Dio: un dono che l'uomo, come ogni altra cosa, è in grado di valorizzare o, al contrario, di sciupare; di cogliere nel suo significato, o di trascurare con ottusa superficialità. Il tempo liturgico dell'Avvento celebra la venuta di Dio, nei suoi due momenti: dapprima ci invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; quindi, avvicinandosi il Natale, ci chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la nostra salvezza. Ma il Signore viene continuamente nella nostra vita. Quanto mai opportuno è quindi l'appello di Gesù, che in questa prima domenica ci viene riproposto con forza: "Vegliate!" E' rivolto ai discepoli, ma anche "a tutti", perché ciascuno, nell'ora che solo Dio conosce, sarà chiamato a rendere conto della propria esistenza. Questo comporta un giusto distacco dai beni terreni, un sincero pentimento dei propri errori, una carità operosa verso il prossimo e soprattutto un umile e fiducioso affidamento alle mani di Dio, nostro Padre tenero e misericordioso. Icona dell'Avvento è la Vergine Maria, la Madre di Gesù. Invochiamola perché aiuti anche noi a diventare un prolungamento di umanità per il Signore che viene.

### Salmo 79 (a due cori)

1 Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
seduto sui cherubini, risplendi.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci.

2 Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna.

3 Proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

4 Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

**Canto:** Rit. Solo tu sei il mio pastore Niente mai mi mancherà Solo tu sei il mio pastore, o Signore

1. Mi conduci dietro te sulle verdi alture Ai ruscelli tranquilli lassù Dov'è più limpida l'acqua per me Dove mi fai riposare

Rit. Solo tu sei il mio pastore Niente mai mi mancherà Solo tu sei il mio pastore, o Signore (o Signore)

2. Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro Io non temo alcun male perché Tu mi sostieni, sei sempre con me Rendi il sentiero sicuro

Rit. Solo tu sei il mio pastore Niente mai mi mancherà Solo tu sei il mio pastore, o Signore (o Signore)

- (3) Siedo alla tua tavola che mi hai preparato Ed il calice è colmo per me Di quella linfa di felicità Che per amore hai versato

Rit. Solo tu sei il mio pastore Niente mai mi mancherà Solo tu sei il mio pastore, o Signore (o Signore)

- (4) Sempre mi accompagnano Lungo estati e inverni La tua grazia, la tua fedeltà Nella tua casa io abiterò Fino alla fine dei giorni

## Preghiera di intercessione: Rendici vigilanti, Signore!

1L. Signore, all'inizio del tempo di Avvento concedi al Papa e a tutti i nostri pastori la grazia di accompagnare il tuo popolo nella vigilanza, nella carità e nella preghiera, con la parola, i sacramenti, la testimonianza, preghiamo.

2L. Donaci o Signore, la giusta misura delle cose, per comportarci in modo da piacere a Dio, nel buon uso del tempo e dei doni che tu ci fai nelle occasioni della vita. Preghiamo.

1L. Ti preghiamo o Signore per quanti vivono situazioni di sofferenza per la salute, la mancanza di lavoro e di serenità in famiglia e nella società; rendici aperti e solidali, preghiamo.

2L. O Signore, dona la fede alle famiglie, ai giovani, ai ragazzi. Le nostre comunità parrocchiali possano offrire a tutti una giusta compagnia nel cammino dell'Avvento. Suscita in mezzo a noi vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata, preghiamo.

1L. Sostieni i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari nel loro lavoro quotidiano, dona saggezza a chi ci governa, e rendici tutti pazienti e responsabili, preghiamo.

2L. Sovvieni alle necessità materiali e spirituali di Radio Oreb e proteggila da ogni pericolo ed avversità. Accogli ed esaudisci anche tutte le domande che salgono a te dagli iscritti e dagli affidati alla Banca della preghiera, preghiamo.

Padre Nostro

## Preghiera in preparazione al Santo Natale

Vieni e rinasci in noi,  
sorgente della vita;  
vieni e rendici liberi,  
principe di pace.

Vieni e saremo giusti,  
seme della giustizia;  
vieni a risollevarci,  
figlio dell'Altissimo.

Vieni ad illuminarci,  
luce di questo mondo:  
vieni a rifare il mondo,  
Gesù, figlio di Dio.

### Canto: RE dei Re

Rit. Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri Vieni a dimorare tra noi  
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli Vieni nella tua maestà  
Re dei re, i popoli ti acclamano I cieli ti proclamano  
Re dei re Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi, noi, noi, noi

## Benedizione Eucaristica

### Canto: Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto non temere io sarò con te  
se dovrai camminare nel fuoco la sua fiamma non ti brucerà  
seguirai la mia luce nella notte / sentirai la mia forza nel cammino io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato ti ho chiamato per nome  
io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore  
perché tu sei prezioso ai miei occhi / vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri cose nuove fioriscono già  
aprì nel deserto sentieri darò acqua nell'aridità  
perché tu sei prezioso ai miei occhi / vali più del più grande dei tesori io sarò con te dovunque andrai  
perché tu sei prezioso ai miei occhi / vali più del più grande dei tesori io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te / per tutto il tuo viaggio sarò con te  
io ti sarò accanto sarò con te / per tutto il tuo viaggio sarò con te.